

FERROVIA DEL BERNINA E FUNICOLARI DI CORVIGLIA E MUOTTAS MURAGL

(Gennaio 2010)

Nel corso di qualche giorno speso in Svizzera a cavallo di Capodanno, ho avuto l'opportunità di spostarmi a bordo della celebre Ferrovia Retica, nel tratto ricompreso fra il Passo del Bernina e St. Moritz, in condizioni estreme, nel pieno di questo freddo e nevoso inverno 2009-10, e di conoscere meglio le meravigliose funicolari di Corviglia (presso St. Moritz) e Muottas Muragl (nei dintorni di Pontresina).

Avevo già avuto il privilegio di usufruire della linea del Bernina, ferrovia unica al mondo che collega la Val Tellina all'Engadina attraverso il Passo del Bernina (dal 2008 iscritta con quella dell'Albula nell'elenco UNESCO dei beni Patrimonio dell'Umanità come esempi tecnicamente avanzati di gestione del paesaggio di alta montagna e come ferrovie a scartamento ridotto più spettacolari del mondo), ma viaggiare a bordo di questo vettore in pieno inverno è stato per me particolarmente emozionante.

La ferrovia del "Trenino Rosso del Bernina" è un'opera eccezionale specie se si considera l'epoca

in cui fu costruita (1908 nel tratto in esame), in quanto supera con ardite opere di ingegneria un dislivello di 1.824 metri (fra Tirano e il passo) percorso in circa 25 Km senza l'uso di cremagliera e con pendenze che arrivano al 70 per mille.

La linea del Bernina, insieme a quella della Albula, nacque per garantire un comodo collegamento alle celebri località turistiche dell'alta Engadina in un'epoca in cui i collegamenti stradali erano ancora scarsi e precari e i vettori su gomma assai poco affidabili: dobbiamo quindi dire grazie alla Belle Epoque se ancora oggi possiamo concederci il lusso di andare a sciare o a fare escursioni nei luoghi fra i più belli delle Alpi senza dover per forza prendere l'auto.

Dalla stazione di Ospizio Bernina è raggiungibile (con circa 10 minuti di affascinante quanto disagiata cammino nel bianco totale attraverso una pista sommariamente segnalata e per nulla mantenuta) l'omonimo albergo-rifugio posto nei pressi del passo, dove ho soggiornato.



Foto 1 – La stazione di Ospizio Bernina, nei pressi dell'omonimo passo



Foto 2 – Il percorso fra la stazione e l'Ospizio



Foto 3 – Il treno nel tratto fra le stazioni Bernina Lagalb e Ospizio Bernina



Fra la stazione di Ospizio Bernina e gli impianti Diavolezza-Lagalb, il trenino sembra sospeso in un incontaminato mare bianco: l'unico rumore è il vento che sposta continuamente la neve che ricopre tutto.

Con il trenino del Bernina si scende direttamente alla stazione di arrivo della Funivia del Diavolezza, che sale a circa 3.000 metri

Foto 4 – In attesa della coincidenza con il treno direzione monte (stazione Bernina Lagalb)



Foto 5 – Stazione Bernina Diavolezza



Foto 6 – All'interno delle nuove carrozze panoramiche

Nel prosieguo del viaggio, superata la stazione Morteratsch (ai piedi dell'omonimo ghiacciaio), il treno prosegue verso la Valle Engadina fra fiabeschi boschi.



Foto 7 – Stazione Pontresina

L'importante stazione turistica di Pontresina costituisce un importante snodo ferroviario, in quanto da Pontresina la linea si biforca, conducendo il viaggiatore a St. Moritz e, rispettivamente, a Samedan e da qui a Scuol (bassa Engadina)

La porzione della Ferrovia Retica che ho tentato di descrivere nel presente reportage si conclude a St. Moritz, la cui stazione è ottimamente collegata via ferro con Coira e il resto della Svizzera (attraverso il tunnel dell'Albula).



Foto 8 – Stazione St. Moritz



Foto 9 – Il trenino rosso alla stazione di St. Moritz

Vorrei fare un piccolo accenno a due impianti che mi hanno entusiasmato: si tratta delle funicolari di Chantarella-Corviglia (fra St. Moritz Dorf e il soprastante monte) e di Muottas Muragl (nei pressi di Pontresina). Ritengo che entrambi gli impianti debbano la loro genesi al fatto di avere precorso i tempi in cui, per analoghe distanze e dislivelli, si sarebbero utilizzate assai meno dispendiose funivie.

I due impianti sono accomunati nella anzianità d'esercizio (Muottas Muragl fu inaugurata nel 1907, la funicolare del Corviglia nel 1913 il tratto fra St. Moritz Dorf e Chantarella e nel 1928 il tratto fra Chantarella e Corviglia) lunghezza del percorso (Muottas Muragl m 2199 e St. Moritz- Chantarella – Corviglia complessivamente m 2052) e, soprattutto, nella rilevante pendenza nel raggiungere la meta (Muottas Muragl m 2456 – Corviglia m 2450).



10 – Funicolare Muottas Muragl: la stazione inferiore



11 – Funicolare Muottas Muragl: veicolo in arrivo alla stazione superiore



Foto 12 – Funicolare Muottas Muragl: qualche similitudine con la sua sorellina di Sant'Anna?



Foto 13 – Funicolare Muottas Muragl: un panorama mozzafiato

Testi e fotografie di Eugenio Segalerba